

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

VIENE PRESENTATO OGGI A UDINE IN CONFERENZA STAMPA IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL VICINO/LONTANO-PREMIO TERZANI, CHE SI SVOLGERÀ A UDINE DAL 7 ALL'11 MAGGIO, CON EVENTI DI ANTEPRIMA A PARTIRE DAL 22 APRILE. È “SCARTO” LA PAROLA CHIAVE DELLA XXI EDIZIONE.

OLTRE 100 GLI APPUNTAMENTI IN CALENDARIO, CHE SI REALIZZANO GRAZIE ALLA CONSULENZA DI UN AUTOREVOLE COMITATO SCIENTIFICO E ALLA AMPIA RETE DEI PARTNER E DELLE COLLABORAZIONI.

IL FESTIVAL PORTERÀ A UDINE PIÙ DI 200 PERSONALITÀ DAL MONDO DELLA CULTURA, DELL'INFORMAZIONE, DELLE SCIENZE, DELLA LETTERATURA, DELL'ARTE E DELLO SPETTACOLO.

COME OGNI ANNO, NEL CUORE DEL FESTIVAL, AL TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE, LA SERATA-EVENTO DEL PREMIO TERZANI 2025, QUEST'ANNO DEDICATO DALLA GIURIA, CON ECCEZIONALE E UNANIME DECISIONE, ALLA MEMORIA DELLE GIORNALISTE E DEI GIORNALISTI DI GAZA.

UDINE, 15 aprile 2025

È “scarto” la parola-chiave della 20esima edizione del festival vicino/lontano, in programma a Udine da mercoledì 7 a domenica 11 maggio, con eventi di anteprima già a partire dal 22 aprile. Oltre 100 gli appuntamenti in programma, tra confronti, incontri, lectio, mostre, spettacoli e proiezioni, che coinvolgeranno più di 200 personalità del mondo delle scienze, della letteratura, dell'arte, dello spettacolo e dell'informazione, per continuare – ancora una volta – a ragionare insieme, affrontando tematiche di urgente attualità che attraversano le vite di ognuno di noi, e che mai come oggi ci disorientano, ci inquietano, ci interrogano.

Fra le presenze dell'edizione 2025 di vicino/lontano: Paola **Caridi**, Tomaso **Montanari**, Francesca **Mannocchi**, Anna **Foa**, Lucio **Caracciolo**, Raffaele **Simone**, Helena **Janeczek**, Daniel **Schulz**, Manlio **Graziano**, Marguerite **Barankitse**, Riccardo **Noury**, Giada **Messetti**, Oscar **Olivera Foronda**, Marco **Mondini**, Roberta **De Monticelli**, Aleš **Šteger**, Fabio **Geda**, Alessandra **Algotino**, **Wu Ming 1**, Franco **Farinelli**, Espérance **Hakuzwimana**, Pierpaolo **Portinaro**, Laura **Pepe**, Maurizio **Carucci**, Mattia **Ferraresi**, Annalisa **Metta**, Guido **Barbujani**, Silvana **Condemi**, Alessandro **Aresu**, Luciana **Castellina**, Alex **Corlazzoli**, Gianluca **Costantini**, Carlo **Cottarelli**, Marco **Damilano**, Anna Maria **Giordano**, Vittorio **Lingiardi**, Giorgio **Brizio** Luisa **Morgantini**, Simone **Pollo**, Pier Aldo **Rovatti**, Marta **Serafini**, Riccardo **Staglianò**, Ibitsam **Azem**.

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE TIZIANO TERZANI

La serata del Premio Terzani - in programma **sabato 10 maggio** al **Teatro Nuovo Giovanni da Udine** - sarà, come ogni anno, il momento più atteso del festival. Il Premio Terzani, annunciato la settimana scorsa dalla presidente della Giuria, Angela Terzani, è stato quest'anno **dedicato alla memoria dei giornalisti e delle giornaliste di Gaza**. Saranno a Udine a ricevere simbolicamente il Premio, a nome dei tanti colleghi uccisi durante la guerra, **Wael al-Dahdouh** e **Safwat al-Kahlout**, entrambi giornalisti dell'emittente Al Jazeera. Al-Dahdouh, responsabile per l'emittente della redazione della Striscia, ha perso, sotto i bombardamenti, la moglie e tre figli, uno dei quali giornalista. Parteciperanno a una riflessione a più voci, condotta da **Marco Damilano**, giornalista in onda ogni sera su Rai3 con "Il Cavallo e la Torre" e da poco nominato presidente della giuria del Premio Luchetta. Interverranno **Paola Caridi**, storica, saggista e giornalista, una delle più autorevoli esperte di Vicino Oriente, su cui ha scritto saggi fondamentali; **Francesca Mannocchi**, giornalista, inviata di guerra, scrittrice e regista; **Stefano Di Bartolomeo**, medico anestesista udinese che ha preso parte a diverse missioni umanitarie con organizzazioni italiane e internazionali; l'ultima a Rafah, Gaza, la scorsa estate. Gli attori **Alessandro Lussiana** e **Valeria Perdonò** daranno voce ad alcune poesie pubblicate nella raccolta "Il mio grido è la vostra voce" da poco in libreria per Fazi. Nel corso della serata, per la regia di **Massimo Somaglino**, verrà proiettato anche il video "Nel mirino della memoria. Ritratti dei giornalisti uccisi in Palestina", realizzato dal Geneva International Film Festival and Forum on Human Rights con i disegni dell'artista e attivista **Gianluca Costantini**, che collaborando con il Committee to Protect Journalists di New York, ha costruito giorno per giorno un memoriale visivo delle vittime. Il video verrà proposto in loop, per tutta la durata del festival, all'ingresso della chiesa di San Francesco. Gli interventi musicali saranno a cura del **Vicino/lontano Ensemble (Emanuel Donadelli, Carla Scandura, Giulio Scaramella, Nicoletta Taricani, Alessio Zoratto)**, costituitosi lo scorso anno in occasione della 20esima edizione del festival.

FINANZIATORI E SPONSOR

Vicino/lontano 2025 si realizza grazie al fondamentale sostegno della **Regione Friuli Venezia Giulia**, del **Comune di Udine** e della **Fondazione Friuli**, con il contributo della **Camera di Commercio di Udine e Pordenone**, di **Confindustria Udine**, e con il supporto degli sponsor: **Banca di Udine Credito Cooperativo, Ilcam, Amga Energia & Servizi, Coop Alleanza 3.0, Eps international, Sub-ti, Legacoop Friuli Venezia Giulia, Prontoauto, Farmacia Antonio Colutta, Me.La Servizi**. Il festival gode inoltre del supporto di numerosi sponsor tecnici, espressione dell'imprenditoria del territorio.

IL TEMA DEL FESTIVAL: "SCARTO"

Ogni anno vicino/lontano sceglie una **lente di ingrandimento** attraverso cui osservare e indagare la realtà del nostro tempo. «Quando abbiamo scelto "scarto" come chiave di lettura del presente, e dunque come filo conduttore della 21esima edizione del festival - sottolineano i curatori -, mai avremmo immaginato che diventasse così **immediatamente, e tangibilmente attuale nel suo significato di frattura, svolta, cambiamento**, tanto da diventare prevalente su quello più immediato e ovvio di esclusione, emarginazione, rimozione.

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

Viviamo un tempo distopico: uno “scarto” improvviso della storia rimette in gioco il paradigma, la grammatica e perfino il vocabolario cui avevano fatto riferimento le generazioni europee del secondo dopoguerra. In un solo giorno si chiude il ciclo storico della globalizzazione e del libero mercato. **La lunga pace occidentale si sta esaurendo:** la guerra è di nuovo una possibilità e la parola “riarmo” non è più un tabù. **Lo spazio del compromesso politico, della diplomazia e del buon senso è disabilitato da un potere che non conosce vincoli di responsabilità.** Conta solo la legge del più forte. È il tempo del bullismo esibito in diretta. I nuovi despoti – in una inedita formidabile saldatura tra potere politico, potere economico e potere tecnologico – rovesciano nel giro di un’ora il sistema di alleanze che teneva in equilibrio il mondo. **Le democrazie sono deboli e in crisi ovunque:** i diritti, il diritto, la scienza, la cultura, i saperi, l’informazione sono sotto attacco. E il principio stesso di realtà è sovvertito e contraddetto.

In questa tempesta di clamorose giravolte è difficile orientarsi. Navighiamo a vista in un oceano di instabilità. Siamo spaventati, destabilizzati dall’incertezza, in ansia per il futuro. E intanto, **ciò che più direttamente condiziona le nostre vite** - il welfare in declino, la sanità al collasso, l’istruzione pubblica in sofferenza, il rischio di scivolare nella povertà - **subisce un silenzioso processo di rimozione dal discorso pubblico.**

Vicino/lontano ancora una volta **si interroga sulle conseguenze che questi squilibri producono su chi non ha le risorse per difendersi:** le vittime, gli ultimi, gli “scarti”.

Nella convinzione che questo sia il compito di chi non ha rinunciato a **coltivare l’etica della ragione. E soprattutto l’inquietudine e l’insoddisfazione di un pensiero che vuole “capire”, o almeno provarci».**

ACCESSIBILITÀ

In collaborazione con **CRIBA FVG**, Il Festival ha attivato **azioni mirate a rendere fruibili e accessibili gli eventi principali a persone con disabilità uditive e motorie:** per la serata del Premio Terzani è previsto **l’interpretariato in LIS** – Lingua Italiana dei Segni – mentre per gli eventi principali in programma in Chiesa di San Francesco, grazie al supporto di **eps international** e **Subti**, sarà disponibile la **sottotitolazione**. In via di avanzata definizione, di nuovo grazie a eps international, anche **interventi site specific** per garantire l’accessibilità delle sedi degli incontri.

LE ANTEPRIME

Il calendario del festival apre già oggi, a Ravenna, con l’inaugurazione dell’installazione **“Ci sono amori senza paradiso”** che l’artista e attivista **Gianluca Costantini** aveva dedicato per vicino/lontano 2024 al tema dei femminicidi e che era ben visibile in piazza Libertà, nel cuore della città. Ora l’installazione, progettata dall’architetto Alberto Cervesato, viene di nuovo allestita dagli amici del Festival delle Culture di Ravenna (fino al 22 maggio). Il ritratto di Giulia Cecchettin, che faceva parte di quell’installazione e che Costantini aveva realizzato anche con la Stamperia d’arte Albicocco, è stato proprio ieri donato da vicino/lontano e dalla Stamperia all’Università di Udine, nel corso di una cerimonia che si è tenuta a Palazzo Maseri alla presenza del Rettore Roberto Pinton.

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

L'opera verrà esposta nell'Aula studi di Palazzo Antonini e rappresenterà un costante invito ai giovani a contrastare la piaga sociale e culturale del femminicidio. Tornando al programma dell'anteprime, il 22 aprile inaugura a MAKE Spazio espositivo **"Bolivia"**. In mostra, fino al 17 maggio, immagini inedite del fotografo indipendente **Danilo De Marco**. Interverranno **Marco Iob**, **Rosanna Peroni Bertoja**, **Angelo Floramo** e, alla fisarmonica, **Paolo Forte**. In occasione della mostra viene pubblicato nei Quaderni del Menocchio il volume *Bolivia* di Zulema Alanes, Oscar Olivera e Danilo de Marco. Lunedì 5 maggio alle 18.30, la settimana del festival si apre con l'inaugurazione, alla Stamperia d'arte Albicocco, di **"Bioscritture"**, personale di **Maria Elisabetta Novello**, a cura della Stamperia e di Giorgia Gastaldon (fino al 29 giugno). Martedì 6 inaugurano: alle 12.00, a Palazzo Mantica **"I versi di Celso Macor (1925-2025) nelle opere di Dario Delpin"**, iniziativa della Società Filologica Friulana per la Settimana della cultura friulana; alle 18.00, in Libreria Martincigh verrà presentata **"Distrazione di massa"**, opera dell'artista **Sandro Mele** (fino al 13 maggio); alle 18.30 in Libreria Tarantola, è previsto il vernissage di **"Svanire"** personale dell'artista e designer **Mattia Cuttini** (fino all'8 giugno). Ancora il 6 maggio, alle 18.00, alla Galleria fotografica Tina Modotti, si inaugura con l'intervento della curatrice **Nicole Pecoitz** e del biografo ufficiale di Tiziano Terzani e co-curatore del festival **Àlen Loreti** la mostra **"Su quale sponda la felicità? Modernità e nostalgia nell'Asia di Tiziano Terzani"** che espone, a trent'anni dalla pubblicazione di *Un indovino mi disse*, 30 immagini dall'Archivio Terzani che restituiscono il talento fotografico del viaggiatore fiorentino e la sua ostinata ricerca di un'armonia possibile tra umanità e pianeta. La mostra, messa cortesemente a disposizione di vicino/lontano dal Festival Fotografico Europeo, si realizza in collaborazione con l'Archivio Tiziano Terzani della Fondazione Giorgio Cini di Venezia (fino all'11 maggio). In serata, alle 20.00, al Cinema Visionario e in collaborazione con il CEC-Centro Espressioni Cinematografiche, viene proiettato **"No Other Land"**, il documentario di Basel Adra, Hamdan Ballal, Yuval Abraham, Rachel Szor Premio Oscar 2025 come Miglior Documentario. Sarà commentato da **Luisa Morgantini**, presidente di Assopace Palestina, in dialogo con il giornalista **Gianpaolo Carbonetto**. Mercoledì 7, alle 17.30, a Palazzo Morpurgo con l'intervento del curatore **Alberto Cervesato**, viene inaugurata **"Un ingranaggio nella città"**, mostra – realizzata in collaborazione con l'Università di Udine - dei progetti degli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura dedicati all'area ex-Enel (fino all'11 maggio).

L'EVENTO INAUGURALE DI VICINO/LONTANO 2025

Per aprire il percorso di riflessione dell'edizione 2025, vicino/lontano ha chiesto a due intellettuali, amici del festival, di intrecciare le loro intelligenze e le loro sensibilità, a partire dalla parola "scarto", filo conduttore del programma. **"Quando sono debole, è allora che sono forte. La profezia degli scartati"** è il titolo della lectio dello storico dell'arte e rettore dell'Università per Stranieri di Siena **Tomaso Montanari**; **"Non dimenticare un solo nome. Elegia per i sudari di Gaza"** quello della lectio della storica, saggista e giornalista **Paola Caridi**, tra le massime esperte di Vicino Oriente. Dopo i loro singoli interventi, dialogheranno tra loro e poi con chi vorrà intervenire dal pubblico, per riflettere, tutti insieme, sui temi che ci stanno a cuore e interrogano le nostre coscienze.

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

INCONTRI, CONFRONTI, LEZIONI

Immane, l'intervento del massimo esperto italiano di geopolitica **Lucio Caracciolo**, direttore di *Limes*. “**Non siamo scarti**” il titolo della sua lectio, che sarà incentrata sull'analisi della dissoluzione dell'asse euroatlantico. Sarà poi intervistato da **Paolo Possamai**, direttore editoriale di Nord Est Multimedia. Al festival Caracciolo presenterà anche, in collaborazione con Historia, “**Oceano Cosmo**”, ultimo numero della rivista *LiMes*, insieme ad **Alessandro Aresu** e **Guglielmo Cevolin**. Sempre in tema di geopolitica, per una riflessione su “**Venti di guerra. Il tempo dell'inaudito**”, in un confronto moderato dalla giornalista **Anna Maria Giordano**, intervengono l'ex diplomatico **Alberto Bradanini**, il docente di Filosofia politica e Storia delle dottrine politiche **Pier Paolo Portinaro**, la giornalista **Francesca Mannocchi** e la scrittrice **Helena Janeczek**. Dei nazionalismi e dei sovranismi che stanno segnando la fine della “fraternità” europea parleranno il filosofo politico **Geminello Preterossi**, il giornalista tedesco **Daniel Schulz** e il docente di geopolitica a Science Po **Manlio Graziano**, moderati dal presidente del comitato scientifico di vicino/lontano **Nicola Gasbarro**. “**I perché delle guerre**” verranno analizzati dal punto di vista storico da **Laura Pepe**, docente della Cattolica di Milano, e **Marco Mondini**, docente all'Università di Padova, in dialogo con il vice presidente di vicino/lontano **Andrea Zannini**, storico all'Università di Udine. Tra geopolitica, speculazione e crisi ambientale, l'economista **Antonio Massarutto** coordinerà un focus dedicato alle materie prime, a cui parteciperanno **Giovanni Brussato**, ingegnere minerario, **Laura Cutaia**, ingegnera ambientale e ricercatrice presso l'Enea, e **Alessandro Giraud**, economista, storico e docente di Geopolitica delle materie prime e gestione dei rischi all'Insee di Parigi.

Particolarmente articolata sarà la riflessione del festival in tema di diritti. Vi contribuiranno: la filosofa **Roberta De Monticelli**; il portavoce di Amnesty Italia **Riccardo Noury**; la vice presidente di Medici Senza Frontiere **Elda Baggio**; l'attivista burundese, fondatrice di “Maison Shalom International”, **Marguerite Barankitse**, l'operatrice umanitaria **Marilena Viviani**. E ancora, tra gli altri, la costituzionalista **Alessandra Algostino**, lo storico **Davide Conti** – entrambi coinvolti in un incontro a cura di multiverso - e il promotore della “guerra per l'acqua” in Bolivia **Oscar Olivera Foronda** insieme all'attivista **Nelly Perez Costana**, a Udine grazie alla collaborazione con CeVi e Fondazione per il Riformismo.

In tema di Intelligenza Artificiale intervengono il ricercatore, saggista e docente **Fabio Chiusi** e il docente di Teoria degli automi **Furio Honsell** nel confronto “**Tutto (o quasi) quel che vorremmo sapere sull'IA**” aperto alle domande e alle curiosità del pubblico. “**Codice rosso. Come salvare la sanità pubblica**” è il titolo dell'appuntamento - che tocca da vicino ognuno di noi - che vedrà la partecipazione dell'Assessore regionale alla Sanità **Riccardo Riccardi**, del cattedratico dell'Università di Udine **Massimo Robiony**, direttore degli Stati Generali della Sanità regionale che hanno portato alla stesura della “Carta di Udine per l'umanizzazione della medicina e il benessere organizzativo”, e della giornalista del *Corriere della Sera*, esperta di sanità **Simona Ravizza**.

“**L'attacco di Trump al sapere**” sarà il tema della lectio del linguista e saggista di fama internazionale **Raffaele Simone**, mentre **Mattia Ferraresi**, caporedattore del *Domani*, in dialogo con la giornalista della redazione Esteri dell'Agf **Marta Allevato** e con lo storico **Tommaso Piffer**, rifletterà, in un appuntamento realizzato in collaborazione con Friuli Storia, su come nascono i complottismi. Di “**Quale scuola? Quale società?**” discuteranno il giornalista, maestro e scrittore **Alex Corlazzoli**, il dirigente scolastico e presidente della Rete Italiana per l'Istruzione degli Adulti **Emilio Porcaro** e l'attivista culturale **Espérance Hakuzwimana**.

In ambito economico, di “**Ricchi sempre più ricchi e poveri sempre più poveri**” discuteranno **Angela Romano** e **Roberto Barbieri**, rispettivamente presidente e direttore generale di Oxfam

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

Italia, insieme al giornalista **Riccardo Staglianò**. Ancora in tema di economia, in occasione della consegna dei diplomi del Master in Business Administration dell'Università di Udine, è prevista la lectio magistralis, aperta al pubblico del festival, dell'economista **Carlo Cottarelli**. All'ambito sociale sono dedicati due appuntamenti coordinati dalla giornalista **Gioia Meloni**. Nel primo si parlerà del problema, sempre più rilevante, dei senza fissa dimora, con **Cristina Avonto**, presidente nazionale Federazione Italiana Organismi per le Persone senza Dimora, **Matteo Festi**, avvocato civilista, coordinatore dello sportello di Bologna dell'Associazione Avvocato di Strada, e **Francesca Vucas**, assistente sociale ed educatrice socio-pedagogica della Comunità di San Martino al Campo di Trieste. Il secondo incontro sarà dedicato all'esperienza della "Piazza del Mondo" di Trieste, con **Gian Andrea Franchi** e **Lorenza Fornasir**, fondatori dell'associazione Linea d'Ombra, e il giornalista e scrittore **Massimo Orlandi**. Di "Migrazioni, diversità e paure" discuteranno il sociologo **Stefano Allievi** e i giornalisti **Marta Serafini** ed **Edoardo Vigna**, entrambi firme del *Corriere della Sera*.

Gli "scarti" nell'evoluzione umana saranno il tema del confronto, moderato dal genetista **Michele Morgante** e realizzato in collaborazione con il festival Scienza&Virgola, che vedrà la partecipazione del genetista **Guido Barbujani** e della paleoantropologa **Silvana Condemi**.

La gestione degli scarti veri e propri, i rifiuti, sarà oggetto di due incontri moderati dall'economista **Antonio Massarutto**: il primo dedicato al riciclo e all'economia circolare con **Franco Berti**, direttore di Confservizi Veneto e FVG, **Marcello Del Ben**, direttore generale di AUSIR, **Enzo Gasparutti**, presidente Bioman, e **Marino Visintini**, consigliere di Legambiente FVG; il secondo, incentrato sulla gestione dei beni di consumo giunti a fine vita, con **Mara Chilosi**, avvocatessa cassazionista esperta di diritto dell'ambiente e dei servizi pubblici locali di rilevanza ambientale, **Carlo Montalbetti**, direttore generale del Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, **Antonio Pergolizzi** analista ambientale, e **Nicola Semeraro**, presidente di Rilegno. "Alla ricerca del Paesaggio Perduto" è il titolo del confronto, realizzato in collaborazione con Leggimontagna, che vedrà impegnati il geografo **Franco Farinelli**, l'attivista ambientale **Giorgio Brizio** e la docente di Architettura del paesaggio **Annalisa Metta**. E per la riflessione sullo scarto dal punto di vista dell'architettura, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine e con l'Associazione &CO Energie Condivise, saranno al festival a discutere di Land art e costruzioni biosostenibili l'antropologo **Andrea Staid** e la fondatrice di Arundo Costruzioni Organiche **Margherita Bertoli**. Introdotti da **Paolo Bon**, presidente dell'Ordine, discuteranno di Upcycling in architettura i docenti del Politecnico di Torino **Gabriele Neri** e **Michele Bonino**, quest'ultimo delegato del Rettore per le relazioni con la Cina. Porterà al festival anche una riflessione sulla Belt and Road Initiative. Dedicato alla Cina sarà anche l'intervento della sinologa **Giada Messetti** che analizzerà i grandi cambiamenti di questi ultimi anni nella società del gigante asiatico.

"Quel che noi scartiamo" è il titolo della tradizionale lectio al festival del filosofo **Pier Aldo Rovatti**, mentre l'intervento del docente **Enrico Petris**, in occasione di GO!2025, sarà dedicato alla figura, poco conosciuta ma rilevante, del filosofo della scienza goriziano Giovanni Tuni. L'incontro, realizzato in collaborazione con Società Filosofica Italiana-Sezione FVG, sarà introdotto dalla sua presidente, **Beatrice Bonato**. Sempre in ambito filosofico, **Beatrice Bonato** e **Giovanni Leghissa** rifletteranno sul tema della "resistenza della realtà individuale", in un appuntamento del ciclo Filosofia in Città 2025 della SFI-FVG pensato per il festival. Agli "scarti dell'inconscio" è dedicato il seminario della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi – Udine, con **Loretta Biondi**, **Laura Martini**, **Gelindo Castellarin** e **Mariavirginia Fabbro**. Di "anticorpi contro la narrazione omologante" parleranno l'avvocatessa specialista nel diritto della Persona **Stefania Flore**, la saggista e filosofa **Maura Gancitano** (in collegamento), la cooperatrice militante **Sara Manzoli** e la documentarista

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

Erika Rossi, con la moderazione di **Michela Vogrig**, cooperatrice e presidente di Legacoop Fvg, che cura l'incontro. **“Costruzione e decostruzione dell’umano”** è il titolo della lezione dell’antropologo culturale Tiziano Possamai in programma a Spazio35, in collaborazione con OnArt; **“Corpo medico, psichico, vivente”** quello della lectio dello psichiatra e psicoanalista **Vittorio Lingiardi**, appuntamento parte di un ciclo a cura della Università Popolare di Udine, che il festival ospita.

In ambito giuridico, con il patrocinio dell’Ordine degli Avvocati della Provincia di Udine e del Dipartimento di Scienze Giuridiche Uniud, il festival propone la proiezione del film documentario **“Peso morto”** che racconta l’incubo di 21 anni di carcere da innocente di Antonio Massaro. All’incontro che seguirà parteciperanno **Raffaele Conte**, avvocato penalista e presidente della Camera Penale Friulana, **Francesco Florit**, magistrato, consigliere di Cassazione presso la II Sezione penale, e i giornalisti **Benedetto Lattanzi** e **Valentino Maimone**, che da 25 anni si occupano del tema delle vittime di ingiusta detenzione in Italia. Sempre con il patrocinio dell’Ordine degli Avvocati, il tema della giustizia riparativa sarà affrontato dal presidente del Tribunale di sorveglianza di Firenze **Marcello Bortolato** in dialogo con i giornalisti **Edoardo Vigna** e **Luana De Francisco**.

Tre gli appuntamenti direttamente collegati alla serata del Premio Terzani: la storica **Anna Foa** discuterà del suo saggio **“Il suicidio di Israele”** con il direttore dell’ANSA FVG **Francesco De Filippo**; all’indomani della serata del Premio verrà presentata dai curatori **Antonio Bocchinfuso**, **Mario Soldaini**, **Leonardo Tosti** la raccolta di poesie da Gaza **“Il vostro grido è la mia voce”**; e in collaborazione con *Aspettando la Notte dei Lettori* sarà al festival la scrittrice palestinese con base a New York **Ibitsam Azem**, autrice del romanzo **“Il libro della scomparsa”**, tra i selezionati per il Booker Prize 2025. Lo presenterà in dialogo con **Paola Caridi**, direttrice della collana di *hopefulmonster* che l’ha pubblicato in Italia, in un appuntamento realizzato in collaborazione con *“Aspettando la Notte dei Lettori”*.

SPETTACOLI, PROIEZIONI E PASSEGGIATE

La storia dei confini appartiene al dna del Friuli Venezia Giulia. In occasione di GO!2025 il festival propone **“Borderless”** un ciclo di proiezioni curato dalla giornalista **Gioia Meloni** che raccoglie cortometraggi e documentari di autori della regione. In chiesa di San Francesco saranno presentati: *U.Z.C. - Ufficio Zone di Confine* di **Massimo Garlatti-Costa**; *GO VID. Quando riappare il confine - Ko vidiš spet mejo* di **Carlo Ghio**; *Fermata Padriciano* di **Elisa Cozzarini**; *Place of Memory* di **Stefano Morandini**, **Alessandro Monsutti**; *Fauna senza confini* di **Marco Virgilio**, **Ivo Pecile**; *Umar* di **Francesco Cibati**; *Il gioco soggetto* di **Lorenzo Cecutti**, regia di **Andrea Deganuto**; *Rotta Balcanica - Ultima fermata* di **Davide Ludovisi**; *The Jungle* di **Cristian Natoli** *Heritage of Mankind* di **Davide Ludovisi**.

È realizzato per GO!2025 anche lo spettacolo **“Al confine tra pelle e cuore. Le emozioni della scienza nella lotta contro il cancro”**, un progetto di ICGEB, Centro Internazionale per l’Ingegneria Genetica e le Biotecnologie di Trieste – di cui vicino/lontano è partner - che porterà sul palco, in una avvincente messa in scena, i professori **Domenico Prattichizzo** e **Serena Zacchigna** e i ricercatori delle loro équipe che - attraverso robot indossabili capaci di mimare il battito cardiaco - collaborano allo sviluppo della nuova terapia antitumorale. Lo spettacolo è sottotitolato e prevede l’interpretariato LIS.

Sempre in Chiesa di San Francesco è prevista la prima proiezione pubblica di **“Lingua Mater”**, l’ultimo lavoro di **Massimo Garlatti-Costa**, frutto di sei anni di ricerche e viaggi - dall’Europa all’Africa

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

al Sud America – per indagare i sentimenti linguistici delle persone e la lotta delle comunità per la sopravvivenza delle lingue minoritarie.

Al Visionario verrà proiettato “**Kobanê**”, film di Rojava Film Commune che racconta l’assedio della città. Verrà commentato da **Federico Venturini**, geografo, ma anche attivista esperto della questione curda, mentre a Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann, in collaborazione con la Scuola Superiore dell’Università di Udine, verrà proiettato “**I diari di mio padre**”, docufilm di **Ado Hasanović** che ricostruisce, attraverso i diari e le immagini girate artigianalmente dal padre, la tragedia del genocidio di Srebrenica, nella ricorrenza del trentesimo anniversario. Il documentario sarà introdotto dal regista, in dialogo con **Claudia Candelmo**, ricercatrice in Diritto internazionale, **Laura Montanari** docente di Diritto pubblico comparato e Diritto dei Paesi dell’Est europeo e **Serena Prenassi**, studentessa di Traduzione e Mediazione al primo anno della magistrale.

Due le passeggiate guidate in programma, entrambe nella giornata di domenica. La prima, “**Scarti urbani**”, propone di visitare alcuni dei luoghi del centro città, di proprietà pubblica e privata, che sono attualmente inutilizzati, ma che potrebbero costituire elementi strategici nell’indispensabile processo di rigenerazione urbana. Sarà guidata dagli architetti **Paolo Bon** e **Vittorio Foramitti**. La seconda, “**Cammino urbano**”, si realizza in collaborazione con CRIBA FVG, con il Comitato provinciale di Coordinamento delle Associazioni Persone con Disabilità e con l’Università degli Studi di Udine. Sarà una passeggiata inclusiva, guidata da numerosi esperti del settore: un’esplorazione urbana per affrontare insieme il tema dell’accessibilità ambientale e rilevare punti di forza e criticità dello spazio urbano. Da segnalare, in tema di mobilità, l’adesione al festival di **FIAB Udine**, che insieme a **Giancargio**, metterà a disposizione del festival una cargobike per promuovere la mobilità sostenibile nella distribuzione dei materiali del festival e nei piccoli spostamenti necessari da una sede all’altra della manifestazione.

E, infine, il teatro. Venerdì 9, al Teatro Palamostre, in collaborazione con il CSS Teatro stabile d’innovazione per la stagione di Teatro Contatto, andrà in scena “**L’abisso**”, spettacolo di e con **Davide Enia** tratto dal suo libro *Appunti di un naufragio*, un racconto urgente, profondo, e purtroppo sempre attuale, per affrontare l’indicibile tragedia contemporanea degli sbarchi sulle coste del Mediterraneo e dei naufragi nelle sue acque.

Grazie alla cortese ospitalità di Carraro Chabarik mosaico contemporaneo, domenica pomeriggio il festival propone lo spettacolo per un solo spettatore (con prenotazione obbligatoria, durata 7’35”) “**Quel giorno che si vede ancora**” di e con **Sara Beinat**, toccante storia di “distanza” di tutti quelli che in cerca di un lavoro, in fuga da una guerra, o per combattere la guerra stessa sono partiti e non sono più ritornati.

“**Friulani visionari: Raimondo D’Aronco e Giuseppe Marchetti**” è il titolo dell’evento a cura di ARLeF, con letture e proiezioni, dedicato a due figure che, ciascuno nel proprio ambito, hanno saputo plasmare e arricchire la cultura del loro tempo e la nostra. Vi parteciperanno il direttore dell’ARLeF **William Cisilino** e lo scrittore, traduttore e poeta **Flavio Santi**.

Per ricordare gli 80 anni dal 25 aprile, vicino/lontano propone “**I ribelli della montagna**” un evento di “open singing” con il **Coro Popolare della Resistenza**, invitando il pubblico (saranno distribuiti i testi dei brani da cantare insieme), sabato 10 in Loggia del Lionello, a un evento collettivo e coinvolgente. Il Coro sarà guidato dal Maestro **Roberto Frisano** con la collaborazione di **Aida Talliente**. Il festival sarà il palcoscenico della prima assoluta di “**La cantata per il Cid. Scatti di libertà per i giorni che verranno**”, spettacolo che rende omaggio alla figura del partigiano Cid, con **Danilo De Marco**, **Angelo Floramo** e **Massimo Somaglino**, la fisarmonica di **Paolo Forte** e il coro

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

con le voci di **Nicoletta Taricani**, che ha curato la composizione e l'arrangiamento, **Miriam Foresti**, **Caterina De Biaggio**, **Eleonora Lana**. Insieme allo spettacolo, nasce il volume *Cantata per il Cid* di Angelo Floramo e Danilo De Marco, edito da Forum. Alla Libreria Friuli, da giovedì a sabato, sarà visibile in loop un video (19') di Paolo Comuzzi che permetterà di incontrare e conoscere la figura del Cid prima della visione dello spettacolo

Il festival si chiuderà, domenica 11 alle 20.30 in chiesa di San Francesco, con **“Non esiste un posto al mondo”**, un evento di parole e musica. Protagonisti l'antropologo **Andrea Staid** e il cantautore **Maurizio Carucci**, frontman degli Ex-Otago: una riflessione sul potenziale nascosto negli "scarti" geografici e sociali, che invita a riconsiderare il nostro rapporto con il territorio e con le comunità che lo abitano.

I PROGETTI PER I GIOVANI

Resta sempre centrale nel festival il **coinvolgimento delle giovani generazioni**, grazie al **Concorso Scuole Tiziano Terzani**, che si è sempre realizzato con il **patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale** e che ha registrato una ancor più massiccia adesione da parte delle scuole dell'intera regione. L'iniziativa - che ha l'obiettivo di stimolare percorsi di riflessione e di creatività che portino a sviluppare atteggiamenti consapevoli e comportamenti socialmente responsabili – anche nel 2025 è stata realizzata a sostegno di GO!2025. Le scuole, per l'elaborazione dei progetti, hanno lavorato sullo slogan ufficiale **“Borderless/Senza confini”**. I vincitori saranno comunicati a breve dalla giuria del Concorso - di cui è responsabile, per vicino/lontano, la professoressa **Doris Cutrino** - e saranno premiati da **Saskia Terzani**, nella mattinata di sabato 10 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Ai ragazzi verrà proposto lo spettacolo **“I confini: noi-loro”** per la regia di **Claudio de Maglio**, direttore della **Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe**, con gli allievi del primo anno di corso. Si esibiranno anche gli studenti del gruppo **New Faboulouse Circus Copernicus** e la **C.P. Jazz Band**, ensemble del Liceo musicale “Caterina Percoto” di Udine.

Oltre un migliaio di ragazzi hanno poi partecipato nel corso di tutto l'anno scolastico al progetto **Il piacere della legalità? Mondi a confronto**, promosso da una ampia rete di istituti superiori non solo di Udine. Coordinata da **Liliana Mauro** e **Chiara Tempo**, l'iniziativa è quest'anno dedicata a Walter Max Cosina, agente della scorta del giudice Borsellino. I risultati dell'articolato percorso formativo, giunto alla sua XVIII edizione, verranno presentati ancora una volta all'interno del festival, che è partner del progetto, come sempre nella mattinata del venerdì, il 9 maggio, sempre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Interverranno, tra gli altri: **Slivia Stener**, **Piero Petrucco**, **Tina Borzacchiello**, **Fabrizio Arena**, **Torale Hasemi**, **Gianluca Costantini** e **Dj Tubet**.

Un'importante novità rivolta ai giovani, che ha caratterizzato l'edizione 2024 di vicino/lontano, troverà spazio anche in questa edizione: è il progetto **“Isole nell'arcipelago della città”**, curato dall'associazione giovanile di promozione sociale Get Up. Ha lo scopo di creare – il sabato mattina - degli spazi di discussione per i ragazzi delle scuole superiori coinvolti in un percorso propedeutico in classe. In Piazzetta Belloni, nel cortile di Palazzo Morpurgo, sotto la Loggia di San Giovanni, sotto il porticato di Palazzo D'Aronco e in piazzetta Marconi verranno realizzate cinque “isole” all'aperto, dove i ragazzi discuteranno, in un confronto alla pari e con la moderazione di un peer educator, con l'attivista climatico **Giorgio Brizio**, l'attrice impegnata nelle scuole in progetti di prevenzione della violenza di genere **Valeria Perdonò**, l'esperta di gestione sostenibile delle risorse **Adriana Calabrese**, l'operatore culturale e membro della giuria del Premio Terzani **Mario Soldaini** e l'educatore sociale attivo nel quartiere Zen a Palermo **Fabrizio Arena**.

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

PRESENTAZIONI DI LIBRI

In Chiesa di San Francesco (domenica), ricordando un grande testimone del nostro tempo, Pierluigi Di Piazza, a tre anni dalla scomparsa, verrà presentato in anteprima assoluta – in collaborazione con il Centro Balducci - il suo libro postumo, edito da Alba edizioni, **“Le dieci grandi parole. Indicazioni per la vita”**. Ne parleranno il fratello **Vito Di Piazza** e la teologa laica **Cristina Simonelli**, in dialogo con il vice direttore del *Messaggero Veneto* **Paolo Mosanghini**.

Sempre in chiesa di San Francesco, nella mattinata di giovedì 8 verrà presentato il volume **“Terre di incontro, dialogo e conoscenza** (Nardini Editore 2024), curato della funzionaria restauratrice e conservatrice **Morena Maresia**; appuntamento che vede la partecipazione dello storico dell'arte **Tomaso Montanari** e gli interventi della Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia **Valentina Minosi** e del dirigente del Ministero della Cultura, Segretario regionale per il Friuli Venezia Giulia **Andrea Pessina**. Costituirà il momento inaugurale delle Giornate di Studio che si terranno a Palazzo Clabassi nel pomeriggio di giovedì 8 e per tutta la giornata di venerdì 9. L'evento viene organizzato in collaborazione con il Segretariato Regionale per il Friuli Venezia Giulia e la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia-Ministero della Cultura.

Un'altra prima nazionale è prevista all'Oratorio del Cristo: **Aleš Šteger**, uno degli scrittori sloveni più noti, presenterà in dialogo con **Simonetta di Zanutto**, **“In Slovenia. Un viaggio attraverso i cinque sensi”**, un reportage per esplorare e scoprire storie e contraddizioni di una terra, in occasione di Gorizia/Nova Gorica capitale europea della cultura. L'evento si realizza in collaborazione con Bottega Errante Edizioni, che lo pubblica.

Fittissimo il calendario delle presentazioni negli altri luoghi del festival e nelle librerie della città (Einaudi, Feltrinelli, Friuli, Moderna, Odòs e Tarantola), affiancate dalla Caffetteria da Romi Al Vecchio Tram. Da sempre vicine al festival, le librerie vi partecipano anche con proposte autonome. Tra gli autori che presenteranno i loro libri a vicino/lontano 2025: **Wu Mig 1** (“Gli uomini pesce” alla Moderna), **Sandro Fabbro** (“Postmetropoli e sistemi ecopolitani” alla Tarantola), **Simone Furlani** e **Maurizio Loreber** (“L'impossibile riproduzione del divenire” alla Feltrinelli), **Christiano Sacha Fornaciari** (“La sedia del drago” alla Moderna), **Giovanni Fierro** (“Il giorno prima” alla Cluf, in collaborazione con Qudulibri), **Guido Barella** (“Storie dal confine” alla Odòs), **Lucia Fullin** (“Figlio della guerra” alla Friuli), **Roberta Altin** (“Border Heritage” alla Caffetteria da Romi Al Vecchio Tram), **Alberto Cervesato e Giovanni La Varra** (“Ricerche friulane” alla Moderna), **Marta Allevato** (“La Russia moralizzatrice” alla Feltrinelli, con **Tommaso Piffer**), **Donata Mljac Milazzi** (“Da un pugno di polvere” alla Friuli, in collaborazione con la libreria e AlfiLune), **Andrea Pamparana** (in Loggia del Lionello, in collaborazione con Gaspari Editore, con **Toni Capuozzo**), **Gianluca Costantini** e **Elettra Stamboulis** (“Zodiac” alla Moderna, insieme ad **Angela Terzani**), **Francesco Tomada** e **Anton Špacapan Vončina** (“Il figlio della lupa” alla Friuli), **Giuseppe Ragogna** (“Con l'Africa” alla Caffetteria da Romi Al Vecchio Tram, in collaborazione con Medici con l'Africa CUAMM), **Luca Taddio e Edoardo Greblo** (“Nuovi conflitti” alla Einaudi, con **Gabriele Giacomini**), **Pierluigi Sabatti** (“Infanzia triestina” alla Odòs, in collaborazione con Bottega Errante), **Francesco Visentin** (“Geografie d'acqua: paesaggi ibridi” alla Odòs), **Matteo Miavaldi** (“Un'altra idea dell'India” alla Moderna, a cura della libreria), **Cristina Noacco** (“Acque Vive” alla Tarantola, in collaborazione con Leggimontagna), **Fabrizio Bozzetti** (“Margherita dei ribelli” alla Friuli), **Giuseppe Colasanto** (“Oltrefrontiera” alla Einaudi, a cura di Gaspari editore), **Luca Fontanini** e **Emanuela Sozio** (“Al di

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

qua. Sguardi trasversali sulla morte” alla Cluf, in collaborazione con Forum), **Luciana Castellina** (“La scoperta del mondo” in Loggia del Lionello con **Niccolò Nisivoccia**), **Fabio Geda** (“La casa dell’attesa” in Loggia del Lionello, in collaborazione con Medici con l’Africa CUAMM), **Francesco Stoppa** e **Paolo Gomarasca** (“Salviamo la cosa pubblica” alla Feltrinelli), **Goran Milašinović** (“Silenzio assoluto” alla Feltrinelli, con **Marija Mitrović**).

E ancora: il filosofo **Giovanni Leghissa** presenterà alla Tarantola il numero di *aut aut* “L’anarchia del moderno. Tra geopolitica e filosofia”; la presidente della Società Filosofica Italiana-Sezione FVG **Beatrice Bonato** presenterà in Torre di Santa Maria il Quaderno “Edizione 2024” con i docenti **Claudia Tondo**, co-curatore, e **Luca De Clara**; il ricercatore indipendente e filosofo **Andrea Muni** presenterà alla Einaudi il nuovo numero di *Charta Sporca*, “Fantasmi” con **Sara Nocent** e **Diletta Coppi**; il docente di Filosofia morale **Simone Pollo** presenterà “Considera gli animali” alla Moderna, mentre - per il Festival Forma New Music Impulse – il giornalista **Daniele Cassandro** presenterà alla Tarantola “Più brillante del sole” di Kodwo Eshun. Sempre in libreria, alla Friuli, il docente **Rodolfo Basaldella** illustrerà un progetto didattico di multiculturalità nato in una classe dell’ISIS Deganutti di Udine a partire dalla mostra “Colôrs” di Andrea Bernardis, esposta in una precedente edizione a vicino/lontano, mentre il docente dello luav di Venezia **Pierluigi Grandinetti** discuterà di “scarto” in architettura con il collega **Massimiliano Valle**. Sempre in tema di architettura, **Luca Marzi**, **Giuseppina Scavuzzi** e **Christina Conti** presenteranno “Fragile”, il nuovo numero della rivista OFFICINA a cura di **Alberto Cervesato**.

COMITATO SCIENTIFICO DEL FESTIVAL E CURATELA

Il programma di vicino/lontano 2025 ha la **supervisione scientifica dell’antropologo Nicola Gasbarro**, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano, di cui fanno parte: **Sergia Adamo**, **Stefano Allievi**, **Beatrice Bonato**, **Michele Bonino**, **Lucio Caracciolo**, **Guglielmo Cevolin**, **Fabio Chiusi**, **Guido Crainz**, **Giovanni Leghissa**, **Antonio Massarutto**, **Michele Morgante**, **Massimiliano Panarari**, **Pier Aldo Rovatti**, **Andrea Staid**. In molti saranno coinvolti di persona negli eventi del festival. È doveroso ricordare – lo facciamo ogni anno - che senza il loro generoso impegno e il loro contributo di competenza e affidabilità scientifica il festival non avrebbe potuto mantenere nel tempo il suo impegno e la sua fisionomia: un luogo di incrocio di saperi e un osservatorio aggiornato sul mondo che cambia. Un apporto fondamentale viene dato dalla **sempre più ampia rete di partner e collaborazioni** che caratterizza il festival fin dalla prima edizione.

Anche per questa edizione si conferma la curatela a tre del programma, con **Paola Colombo** e **Franca Rigoni**, nuovamente affiancate da **Àlen Loreti**, biografo ufficiale di Tiziano Terzani, oltre che curatore dei due volumi dei ‘Meridiani’ Mondadori dedicati alle sue opere e con la collaborazione di **Maddalena Franz**.

LUOGHI DEL FESTIVAL

Il festival occuperà anche quest’anno il cuore della città di Udine e alcuni dei suoi edifici storici – la **chiesa di San Francesco**, la **Loggia del Lionello**, l’**Oratorio del Cristo**, la **Galleria fotografica Tina Modotti**, tutti messi come sempre a disposizione dal Comune di Udine. Parte del programma 2025 verrà ospitato nella medievale **Torre di Santa Maria**, grazie all’ospitalità di Confindustria

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

Udine, a **Palazzo Antonini-Stringher**, sede della Fondazione Friuli, a **Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann**, grazie all'Università di Udine e negli spazi della **Camera di Commercio di Udine**. Il **Teatro Nuovo Giovanni da Udine** ospiterà, come sempre, la serata del Premio Terzani, le mattinate del Concorso Scuole Tiziano Terzani e del Progetto Legalità, oltre alla cerimonia per la consegna dei diplomi di MBA Uniud. Molti gli appuntamenti nelle **librerie (Cluf, Einaudi, Feltrinelli, Friuli, Martincigh, Moderna, Odòs, Tarantola)**, che da sempre supportano il festival non solo ospitandone gli eventi, ma anche proponendone di propri. Anche quest'anno il **bookshop** della manifestazione sarà curato dalle **Librerie Einaudi, Moderna e Tarantola**.

Il programma del festival sarà online dalle ore 16.00 di oggi

RINGRAZIAMENTI

Vicino/lontano esprime un ringraziamento speciale e affettuoso ad Angela Terzani e alla sua famiglia. Ringrazia tutti gli enti, i partner, le associazioni e le singole persone – in particolare e con sincera riconoscenza, il presidente e i membri del comitato scientifico, la giuria del Premio Terzani e la giuria del Concorso Scuole Tiziano Terzani – che hanno contribuito alla costruzione del programma e alla realizzazione della manifestazione.

Un grazie anche a quanti avevano progettato insieme all'associazione iniziative ed eventi che non si sono potuti realizzare.

COME PARTECIPARE

La partecipazione a tutti gli eventi del festival è libera e gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili, salvo dove diversamente indicato in programma.

INFOPOINT

A partire da martedì 29 aprile sarà attivo in Largo Ospedale Vecchio l'infopoint del festival, dove si potrà ritirare il materiale informativo e/o diventare "Amici di vicino/lontano", sostenendo la 21esima edizione del festival e garantendosi la priorità di accesso alla chiesa di San Francesco e all'Oratorio del Cristo per tutta la durata del festival e la possibilità di ritirare con anticipo i biglietti gratuiti per la serata del Premio Terzani.

INFOPOINT MEDICI SENZA FRONTIERE

Anche quest'anno MSF, da molti anni partner del festival, sarà presente con un suo stand, affiancato da una **tenda esperienziale**, uno speciale allestimento che porterà, chi vorrà, direttamente in una missione "sul campo" di Medici Senza Frontiere.

BOOKSHOP

Le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano saranno in vendita nello spazio bookshop di Largo Ospedale Vecchio, a cura delle Librerie Einaudi, Moderna e Tarantola. Dal 7 maggio.

BIGLIETTI PER IL PREMIO TERZANI

I biglietti numerati per la serata di sabato 10 maggio si potranno ritirare, gratuitamente, per un massimo di 2 a persona, presso la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine negli orari di

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

apertura (16-19), a partire da mercoledì 7 maggio. Dalle 16 del 7 maggio i biglietti potranno essere prenotati, gratuitamente, anche sul circuito Vivaticket.

Gli “Amici di vicino/lontano” 2025 avranno la possibilità di ritirare i biglietti in anticipo, a partire dalle ore 16 di martedì 7 maggio sempre presso la biglietteria del teatro.

#VeritàèGiustiziaperGiulioRegeni

Vicino/lontano continua a chiedere Verità e Giustizia per Giulio Regeni. Presso l'infopoint di vicino/lontano si potranno trovare i braccialetti e le spille gialle a offerta libera per aiutare la famiglia a sostenere i costi delle spese legali.

VARIAZIONI DI PROGRAMMA

Eventuali variazioni del programma verranno comunicate sul sito vicinolontano.it/programma/

PRESS Vuesse&c ufficiostampa@volpesain.com

Accrediti Premio Terzani / vicino/lontano 2025 segreteria@volpesain.com